

● **Comiso**

I vertici di «Soaco», nuovo rinvio

●●● Ancora un rinvio per la nomina del consiglio d'amministrazione di Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. Ieri si è riunita l'assemblea dei soci, composta dal sindaco di Comiso Filippo Spataro e da Giuseppe Giannone, nuovo presidente di «Intersac». Il sindaco ha già designato i due componenti con Salvatore Bocchetti e Silvana Tivè. «Intersac» dovrà designare tre componenti, tra cui l'amministratore delegato. (*FC*)

Il convegno a Ragusa organizzato con la Commissione d'inchiesta del Senato con il prof. Giordano ed il procuratore Petralia

GIUSEPPE LA LOTA



A tutela del lavoro vero combattendo quello nero

La nuova legge spiegata in prefettura da chi l'ha scritta

L'inasprimento della pena non c'è, ma organizzare lavoro nero e sfruttare il lavoratore sarà più difficile. Con la nuova legge scatta l'arresto in flagranza, che prima non era possibile, e anche la confisca dell'azienda. Non solo in agricoltura, ma anche in edilizia, commercio, artigianato, pesca e quant'altro.

La nuova legge 199 del 29 ottobre 2016 approvata in maniera bipartisan e plebiscitaria dal Parlamento, tocca il mondo del lavoro in generale, ma il convegno organizzato dalla Prefettura di Ragusa in collaborazione con il magistrato di Cassazione e professore di Diritto del Lavoro presso l'Università degli Studi di Milano, Bruno Giordano, ha puntato lo zoom in modo particolare sul comparto agricolo. Saltata l'audizione delle istituzioni iblee (Procura, Forze di Polizia, Inps e sindacati) a causa della tragedia che ha colpito l'Abruzzo e che ha obbligato la senatrice Camilla Fabbri, presidente della Commissione di Inchiesta del Senato sugli infortuni sul lavoro, a rinviare al prossimo mese di marzo le audizioni, i lavori coordinati da Bruno Giordano hanno messo a fuoco gli aspetti pecuniari, in positivo e in negativo, del fenomeno agricolo in una provincia che vive di agricoltura, spesso contaminata da forme di lavoro nero, sfruttamento di migranti, di donne e da qualche caso sporadico di caporalato.

A fare gli onori di casa, il prefetto Maria Carmela Librizzi che ha dato il benvenuto prima del saluto del sindaco Federico Piccitto. La nuova legge, voluta e approvata per stroncare l'odioso reato che mortifica la dignità dei lavoratori più deboli, è stata illustrata nei particolari dal consigliere Giordano che ha collaborato direttamente alla stesura del testo per ciò che riguarda gli aspetti tecnici: "La nuova legge introduce la confisca del patrimonio, la figura del pentito, il collaboratore processuale, la rete del lavoro agricolo di qualità e la responsabilità penale dell'impresa se non impedisce il reato. Con la nuova legge si rischia la confisca di tutto il patrimonio e sanzioni pesantissime".

Il magistrato ha sottolineato la

UNITÀ. Un momento del convegno di ieri in Prefettura e, sotto, il procuratore della Repubblica Carmelo Petralia con il prefetto di Ragusa Maria Carmela Librizzi.

forte differenza tra la vecchia norma, la 603 bis del codice penale, e l'attuale. "Questa riduce la pena ma rende più rigoroso il sistema normativo. E' incriminabile anche il singolo individuo che sfrutta il lavoratore riducendolo in schiavitù. Consente la confisca del patrimonio, dell'azienda e individua la responsabilità diretta dell'impresa per non avere impedito questo tipo di reato. Poi c'è la Rete lavoro agricolo di qualità, che si applica nella fattispecie all'agricoltura. La nuova legge riguarda tutto il mondo del lavoro, edilizia, trasporto, pesca, e dove c'è vessazione".

Incisivo l'intervento del procura-



CHI C'ERA

Nel parterre con autorità e parti in causa

g.i.l.) In prima fila, tra i presenti, i responsabili delle istituzioni: il questore Giuseppe Gammino, il comandante della Guardia di finanza Claudio Solombrino e dei Carabinieri Federico Reginato. Oltre al procuratore Carmelo Petralia, al convegno sono intervenuti anche il sociologo e presidente della Cooperativa "In Migrazione" Marco Omizzolo, e l'avvocato Francesco Del Stabile dell'Associazione giovani avvocati di Ragusa. Non c'è stato dibattito, ma interventi programmati svolti da Giuseppe Antoci per l'Ordine dei dottori commercialisti di Ragusa, Rosario Cassarino, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro; Antonio Pirrè, presidente Confagricoltura Ragusa; Giuseppe Scifo, segretario generale Cgil.

tore della Repubblica Carmelo Petralia il quale ha evidenziato i pochi casi di caporalato vero e proprio riscontrati, la farraginosità delle leggi precedenti che hanno reso difficili le indagini agli inquirenti, "lo sfruttamento del lavoratore, ma anche lo sfruttamento del welfare", spesso attaccato da organizzazioni malavitose abili a truffare l'Inps facendo percepire ammortizzatori sociali senza averne diritto. Può capitare, è stato detto, che un lavoratore regolare percepisca meno di uno straniero irregolare per via di disoccupazione agricola, assegni familiari e altro".

Bene articolato e ricco di spunti di riflessione, l'intervento del direttore provinciale dell'Inps Saverio Giunta: "Esistono il lavoro nero e quello fittizio. Il primo è lavoro effettivamente svolto, ma non dichiarato per non pagare tasse e contributi sociali; il secondo è lavoro mai svolto, ma dichiarato per beneficiare di sussidi e trasferimenti pubblici di varia natura". Per effetto dell'automaticità delle prestazioni prevista nel nostro Welfare, si verifica che le imprese evadono i contributi per i lavoratori mentre questi percepiscono ugualmente gli ammortizzatori sociali".

Il direttore del Centro per l'impiego Gianni Vindigni ha fatto un excursus sull'evoluzione dell'agricoltura negli ultimi 20 anni.

Su due terreni gli orti sociali per dimenticare lo sfruttamento

Proxima. E' la coop che gestirà gli spazi con la collaborazione delle autorità e delle associazioni



LA CONSEGNA DI UNO DEI TERRENI COL SINDACO PICCITTO

LAURA CURELLA

"Una grande occasione per coinvolgere l'intera comunità in un progetto sostenibile, innovativo ed utile. Un modo per aiutare le persone in difficoltà a riscattarsi professionalmente". Parlano di un giorno importante i rappresentanti della Cooperativa Proxima nel giorno della consegna dei due terreni concessi dal Comune di Ragusa, dove verrà realizzato l'orto sociale sinergico. La concessione delle due aree, in via Deledda (di circa tre ettari) e in via Capaci (di circa 1000 mq), si è resa possibile grazie all'accordo con la Cooperativa Proxima per il progetto "Fari" finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le attività che saranno portate avanti dalla Proxima prevedono la concretizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale in favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento. Alla cerimonia di consegna erano presenti il sindaco Piccitto, l'assessore ai Servizi sociali Gianluca Leggio e numerosi rappresentanti della Cooperativa Proxima, pronti a sottolineare che la creazione di un orto sinergico biologico rappresenterà una delle alternative concrete per coloro che intendono sottrarsi alle varie tipologie di sfruttamento in una cornice di accoglienza e solidarietà. L'iniziativa è co-finanziata dai Comuni di Ragusa, Acate e Comiso, con la collaborazione di Questure, Prefetture, Procure, Carabinieri, Asp e Liberi Consorzi Comunali.

La Proxima, iscritta alla seconda sezione del Registro degli enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, da anni lavora sul territorio con progetti volti all'individuazione e protezione delle vittime di tratta, sfruttamento sessuale e lavorativo. Lo scorso anno la cooperativa presieduta da Ivana Tumino si distinse per aver fatto luce sulla tratta della comunità romena nelle campagne di Marina di Acate.

COMISO. Rinviata a venerdì prossimo «per motivi tecnici» la decisione. Intanto, resta ancora in carica il vecchio Cda

Soaco, fumata nera per il nuovo Ad

Sempre più insistenti le voci su Giorgio Cappello ma, a quanto pare, manca l'accordo

LUCIA FAVA

TOCCA ALL'INTERSAC. I.f.) Ancora un nulla di fatto per la Soaco. Il 2017 si apre con un nuovo rinvio per la società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre. Il vecchio cda è scaduto il 31 dicembre 2016. Già ad aprile si sarebbe dovuto insediare un nuovo management. L'unica certezza restano le nomine fatte dal sindaco Spataro a fine anno: Salvatore Bocchetti presidente e Silvana Tuvè consigliere. Mancano all'appello ad e due consiglieri, le nomine spettano all'Intersac.

COMISO. Nuova fumata nera per Soaco spa: per il rinnovo del cda è tutto rinviato al prossimo 27 gennaio. Ieri mattina a Catania i due soci della società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre, il Comune di Comiso rappresentato dal sindaco Filippo Spataro e Intersac col suo neo presidente Peppino Giannone, hanno deciso di rimandare di una settimana ogni decisione. Ufficialmente per questioni tecniche. Le recenti nomine in seno al socio di maggioranza, Intersac, hanno fatto sì che i due soci propendessero per un nuovo slittamento dell'assemblea, stavolta di una settimana. Anche perché solo ieri Giannone, designato a fine anno, ha potuto accettare ufficialmente la nomina a capo di Intersac. Ma a pesare sul nuovo rinvio ci sarebbe anche la mancata quadra sul nome dell'amministratore delegato. Nomina che, insieme a quella di due consiglieri d'amministrazione, spetta al socio di maggioranza. Il socio minoritario, il comune casmeneo, ha invece espresso già i suoi nominativi: l'imprenditore Salvatore Bocchetti quale presidente e Silvana Tuvè consigliere.

In un primo momento, sembrava



L'aeroporto di Comiso e, nel riquadro in alto a destra, Salvatore Bocchetti

fosse quasi certa, per ieri, la nomina dell'ad. Tra i papabili a ricoprire la poltrona di amministratore delegato gira da qualche tempo il nome del confindustriale Giorgio Cappello. Ma ogni certezza è svanita quando è stato dato l'annuncio del nuovo rinvio. Venerdì prossimo il quadro della so-

cietà di gestione dovrebbe essere comunque al completo. Al momento resta al suo posto in Soaco il vecchio cda, formato da Rosario Dibennardo presidente, Enzo Taverniti amministratore delegato e dai consiglieri Daniele Casale, Francesco D'Amico e Silvana Tuvè. I loro mandati sono sca-



duti il 31 dicembre 2016. Nella scorsa primavera, dopo l'approvazione dei bilanci, si sarebbe dovuto procedere al rinnovo. Così non è stato per tutta una serie di concause che hanno visto, a cascata, il rinnovo dei vertici di Sac e della partecipata Intersac.

Il 2017 si apre quindi con un nuovo rinvio per la società che gestisce l'aeroporto Pio La Torre. Se il vecchio management è stato quello che ha visto lo scalo ibleo vincere con successo tante sfide importanti, quello che uscirà fuori dall'assemblea di venerdì prossimo dovrà portare l'aeroporto comisano al punto di pareggio, che al momento è previsto nel 2019. Resta poi la questione delle rotte, che vanno incrementate in un momento certamente non semplice per le compagnie aeree, in difficoltà anche in aeroporti ben più grossi e rodati di Comiso.

36. | ragusa provincia

Scicli

Canone idrico la Giunta verifica come alleggerire le bollette

CONCETTA BONINI

SCICLI. L'amministrazione comunale ha intrapreso un'azione di verifica dell'attuazione del Piano economico finanziario approvato dai commissari nell'aprile 2016, al fine di accertare la congruità dei costi di gestione del servizio idrico integrato. La bolletta del servizio acquedotto è il risultato di un computo che tiene conto di tre voci: acqua, depurazione e fognatura. Poiché il Comune di Scicli è in fase di riequilibrio finanziario, il costo del servizio va coperto al cento per cento, in ossequio a quanto disposto dall'Autorità nazionale Energia Gas e Idrico. "È l'intenzione della giunta Giannone - spiega l'assessore ai Tributi Giorgio Vindigni - di verificare l'effettiva consistenza dei costi del servizio e di allargare la base imponibi-



L'assessore comunale ai Tributi, Giorgio Vindigni

le tributaria, anche grazie all'incrocio delle banche dati sulle utenze, al fine di una più equa distribuzione del carico fiscale sui cittadini contribuenti".

Nei giorni scorsi Vindigni aveva incontrato anche gli esponenti del Comitato Cambiare Scicli, che avevano fatto presenti in particolare "l'aumento spropositato della tariffa idrica, dei canoni di occupazione suolo pubblico, nonché l'illegittima applicazione degli interessi di mora sugli omessi pagamenti dei canoni idrici". "Per essere legittima la tariffa applicata - sostengono dal Comitato, rispetto alla tariffa stabilita dai commissari - tale spesa deve essere stata effettuata nell'anno 2016 e quantificata naturalmente a consuntivo in quanto il Comune con la tariffa applicata ha diritto di riscuotere soltanto una entrata uguale ai costi sostenuti. Siamo perfettamente consapevoli che la responsabilità della situazione del Comune di Scicli non può essere attribuita alla nuova amministrazione ma biso-

gna pur cominciare a far chiarezza e dare precise risposte che purtroppo sono mancate. Quel che ci ha colpito è la mancata risposta riguardante l'illegittimità dell'applicazione degli interessi di mora sugli omessi pagamenti dei canoni idrici, la cui responsabilità peraltro ricade esclusivamente sulla segreteria comunale che ha approvato la relativa determina. Perché - chiedono - il sindaco di Scicli e l'assessore Vindigni non si sono rivolti all'Ufficio legale del Comune per accertarsi che gli interessi di mora non sono dovuti e consequenzialmente dare le opportune disposizioni per rettificare tutti gli atti diffidati? Ci auguriamo - concludono - che dai prossimi incontri possano venire le necessarie risposte per rimettere ordine nella gestione del Comune e tutelare i diritti dei cittadini e dei contribuenti".